

ISTITUTO COMPRENSIVO NORD - PRATO
COMITATO DI VALUTAZIONE

**CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI E L'ACCESSO AL FONDO DI CUI ALL'ART. 1,
COMMI 126, 127, 128 DELLA L. 107/2015**

PREMESSA

Il corrente anno scolastico è particolarmente impegnativo per tutte le scuole. L'emanazione e l'entrata in vigore della legge 13 luglio 2015, n. 107, costituiscono un elemento di forte innovazione e uno stimolo per l'intera comunità scolastica. All'interno di questo quadro la definizione di regole e procedure per il riconoscimento del merito professionale dei docenti e per l'attribuzione di un bonus premiale, rappresenta uno snodo nevralgico del processo di riforma e una novità nella storia recente della scuola italiana.

Il Comitato di Valutazione dell'ISTITUTO COMPRENSIVO NORD

- considera la valorizzazione del merito come un fattore di cambiamento, uno strumento, non un fine, per promuovere una cultura della responsabilità professionale nella duplice accezione di rispondere e rendere conto, all'interno di una dimensione organizzativa orientata a promuovere i comportamenti virtuosi, a riconoscere il merito di chi lavora e di chi dimostri nel proprio lavoro di sapersi "prendere cura" di aspetti peculiari dell'esperienza scolastica: gli allievi, la didattica, la propria professionalità, la gestione dell'istituto;
- intende il bonus non come un premio sganciato dalla concreta attività e quindi totalmente aggiuntivo a quanto da ciascuno percepito in base a funzioni svolte, ma come il corrispettivo della funzione stessa, riconosciuta in una dimensione migliore di quanto le poche risorse del Fondo di Istituto potrebbero consentire;
- ritiene opportuno evitare applicazioni affrettate che potrebbero costituire elemento di divisione e tensione nel corpo docente e ingenerare meccanismi competitivi negativi, quando invece la scuola, come comunità professionale con una sua forte specificità, esige un clima di fiducia, collaborazione e condivisione. Sono infatti troppe le variabili che intervengono nella didattica, troppo delicate le relazioni che si costruiscono, troppo complesse le storie e le biografie degli alunni, le condizioni sociali, economiche e culturali, che incidono nel lavoro dei docenti, perché la qualità dell'insegnamento, in termini didattici, possa essere scientificamente misurabile;
- ritiene opportuno applicare in modo equilibrato, in una logica necessariamente transitoria e sperimentale, il sistema della valutazione, aperto a revisioni e aggiustamenti successivi, senza affrettare i tempi di procedure che (per essere condivise, trasparenti, non arbitrarie e non fonte di inutili contenziosi) vanno studiate con molta attenzione;
- ritiene opportuno evitare, nell'ottica del miglioramento del lavoro di tutto il personale, una distribuzione "a pioggia", così come di concentrare le risorse su poche persone auspicando nel tempo una rotazione degli incarichi ad evitare l'accumulazione di funzioni sul singolo docente.

Il Comitato di Valutazione dell'ISTITUTO COMPRENSIVO NORD, sulla base delle suesposte considerazioni, ai sensi dei commi 126, 127 e 128, art. 1, della legge 13 luglio 2015, n. 107, adotta i criteri per la valorizzazione dei docenti e l'accesso al fondo di cui al presente regolamento.

ART. 1

PRINCIPI FONDAMENTALI

1. I presenti criteri sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo dell'espressione professionale dei docenti e delle pratiche didattiche e organizzative d'istituto.
2. L'espressione professionale dei docenti costituisce, unitamente al potenziale di maturazione e sviluppo degli alunni/studenti, il principale capitale e la principale risorsa dell'Istituto e un rilevante interesse pubblico. Il fine dei criteri è di incrementare e valorizzare tale capitale; l'esclusivo carattere proattivo dei criteri implica che nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento.

3. Quanto specificato ai commi precedenti implica che i criteri qui determinati sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa-distributiva ma, in modo preminente, dall'istanza del miglioramento progressivo. I compensi a favore dei docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità delle performance individuali e di sistema, la riflessività, la cooperazione e la diffusione di buone pratiche quali fattori elettivi per lo sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni/studenti, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.
4. Il processo valutativo è organizzato per essere anche un'importante opportunità per stimolare e orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e auto-miglioramento.

ART. 2

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Dopo la scelta da parte degli organi interni competenti, effettua la relativa nomina scritta.
2. Convoca il comitato con comunicazione individuale da trasmettere almeno 5 giorni prima rispetto alla data di svolgimento della seduta; la convocazione riporta l'ordine del giorno della seduta.
3. Fornisce informazioni, chiarimenti, indicazioni di lavoro, documenti e materiali utili ai membri del comitato.
4. Sottopone all'esame del comitato eventuali rilievi o proposte provenienti dagli OO.CC. o da altro soggetto (es. assemblea dei genitori).

ART. 3

IL COMITATO DI VALUTAZIONE

1. Il comitato è costituito ed opera in conformità con l'art. 37 del TU, del quale si riportano i contenuti essenziali:
 - a) l'organo è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza;
 - b) per la validità dell'adunanza è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica;
 - c) le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente;
 - d) la votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

Nei casi e ai fini di cui:

- alla precedente lettera "a" e/o nei casi di decadenza o rinuncia di uno o più dei suoi membri, in via provvisoria e in attesa delle operazioni di reintegro, in analogia con quanto previsto dall'art. 50, comma 2 dell'OM 215/1991, allo scopo di garantire la continuità della funzione, il comitato esercita i propri compiti quando siano in carica almeno tre membri;
- alla precedente lettera "c", l'astensione dal voto e il voto annullato non costituiscono voto validamente espresso.

2. Il comitato, con espresso riferimento alle competenze di cui al comma 3 dell'art. 11 del TU, come modificato dal comma 129 della legge decide sull'adozione o conferma dei presenti criteri e su eventuali richieste di modifica e/o integrazione, di norma entro il **31 ottobre** di ciascun anno scolastico; le predette modifiche e integrazioni entrano in vigore direttamente nell'anno scolastico in corso;

3. Il comitato, per il tramite del segretario, redige i verbali delle proprie sedute in un apposito registro fornito dal presidente; il verbale riporta, distintamente per ciascun punto dell'ordine del giorno, gli elementi essenziali delle operazioni svolte e delle decisioni assunte; i membri interessati a far verbalizzare le proprie posizioni o dichiarazioni debbono farne espressa richiesta precisando, anche mediante memoria scritta, quanto intendono venga riportato nel verbale medesimo.

4. Nella prima seduta del comitato viene nominato il segretario, individuandolo nell'ambito della componente docente; il segretario redige il verbale delle sedute, lo legge o lo illustra per la sua approvazione, espleta le operazioni necessarie per la sua validazione e cura la conservazione dei documenti prodotti o utilizzati dal comitato e li rende disponibili su richiesta dei suoi membri.

5. Ciascun verbale viene firmato dal segretario e dal presidente e può essere redatto e approvato direttamente a conclusione della seduta; in tal caso reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: *"Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto a conclusione della seduta"*.

Il verbale può anche essere redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta; in tal caso viene letto o illustrato e approvato nella seduta successiva e reca in calce, prima delle firme, la seguente dicitura: *"Il presente verbale è stato redatto in forma differita sulla base di appunti presi nel corso della seduta e sottoposto ad approvazione nella seduta successiva del comitato"*. Le predette diciture, unitamente alle firme del presidente e del segretario costituiscono requisito di validità delle sedute; le decisioni del comitato, salva la procedura di ricorso e la

successiva modifica da parte del comitato medesimo, sono immediatamente esecutive alla materiale conclusione della seduta nell'ambito della quale sono state assunte.

6. Il registro di cui al precedente comma 4 può essere il medesimo in cui vengono documentate le operazioni di cui ai commi 4 e 5 del sopra richiamato art. 11.

7. Tutti i membri del comitato sono:

- a) equiparati agli incaricati del trattamento dei dati personali ex art. 30 del D.L.vo 196/2003;
- b) vincolati alla scrupolosa osservanza degli obblighi di riservatezza previsti dal D.L.vo 196/2003 e da eventuali disposizioni specifiche contenute nel regolamento d'istituto.

ART. 4

PARTECIPAZIONE

1. La partecipazione al fondo premiale è aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica con esclusione dei casi di cui ai successivi commi. In quanto docente di ruolo in servizio presso l'istituzione scolastica il docente acquisisce lo status di "docente partecipante", il quale costituisce titolo base indispensabile per partecipare alla procedura valutativa prevista dai criteri di cui all'art. 5 e, conseguentemente, per accedere al fondo.
2. Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti a cui, entro i due anni scolastici precedenti rispetto a quello di riferimento, siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa istituzione scolastica.
3. Dalla partecipazione sono altresì esclusi i docenti che non hanno svolto servizio effettivamente prestato per almeno 180 giorni nel corrente anno scolastico di cui almeno 120 per le attività didattiche.

ART. 5

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PREMIO

1. Per il corrente anno scolastico i criteri per l'utilizzo delle risorse di salario accessorio destinate al bonus, sono definiti in modo articolato e mirato rispetto al dettato della legge. Ai sensi del comma 127 della L. 107/2015, è decisa l'adozione dei seguenti criteri per l'attribuzione ai docenti del bonus previsto dal comma 126 della medesima L. 107 secondo quanto previsto dall'allegato 1.
2. Nel corrente anno scolastico l'entità dei premi potrà essere differenziata in relazione alla sussistenza di uno o più dei seguenti indicatori:
 - o Grado di criticità affrontato;
 - o Peso organizzativo;
 - o Ricaduta didattica sulla classe, sul plesso, sull'Istituto;
 - o Grado di autonomia e di responsabilità nella conduzione dell'attività
 - o Particolare cura nell'esecuzione e nell'applicazione degli interventi;
 - o Impatto innovativo;
 - o Rispondenza agli obiettivi indicati nel POF, nel RAV, nel PDM.

ART.6

CONDIVISIONE, PUBBLICIZZAZIONE, EROGAZIONE DEL PREMIO

1. Una volta conclusi i lavori del comitato il dirigente scolastico illustra il presente documento al collegio dei docenti e al consiglio di istituto.
2. Il dirigente scolastico provvede alla sua pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica.
3. Il dirigente scolastico promuove ogni forma di pubblicità dei criteri, inclusi gli avvisi contenenti il link per scaricare il presente documento dal sito della scuola.
4. Il dirigente scolastico pubblica con apposito decreto la lista dei docenti destinatari del bonus premiale.
5. La gestione contabile e amministrativa dei compensi individuali a carico del fondo e le conseguenti operazioni di accredito ai docenti, sono demandate all'ufficio di segreteria e sottoposte agli organi di controllo previsti dalla legge, salvo diverse indicazioni operative stabilite dal Miur.

Allegato 1

LEGGE 107, art. 1, comma 129	CRITERI	ATTIVITÀ
A) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica , nonché del successo formativo e scolastico degli studenti	<p>Valorizzazione di incarichi e responsabilità finalizzati alla progettazione e realizzazione di azioni di miglioramento dell'istituzione scolastica;</p> <p>Valorizzazione di attività ed esperienze didattiche innovative inserite nel POF della scuola e finalizzate al miglioramento della didattica, all'inclusione, al potenziamento, al recupero degli apprendimenti.</p>	<p>A. Nucleo di autovalutazione</p> <p>B. Responsabili piani di miglioramento</p> <p>C. Commissione per l'elaborazione del PTOF</p> <p>D. Docente o gruppi di docenti che raccolgono, predispongono e condividono esperienze didattiche innovative funzionali agli obiettivi del RAV/PDM</p>
B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e l'innovazione didattica e metodologica, nonché la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti nella predisposizione di documentazione, modulistica operativa e validazione di particolari esperienze didattiche.	E. Docente o gruppi di docenti che raccolgono e predispongono dossier monografici da mettere in rete e condividere con i colleghi.
C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	<p>Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunti nel coordinamento organizzativo e didattico;</p> <p>Valorizzazione di impegni e responsabilità nella progettazione, implementazione e realizzazione di interventi educativo-didattici;</p> <p>Valorizzazione di impegni e responsabilità nella progettazione, implementazione e realizzazione e di interventi formativi rivolti ai docenti;</p> <p>Valorizzazione degli incarichi e delle responsabilità assunte nella supervisione dell'attività di insegnamento del docente in anno di formazione.</p>	<p>F. Referenti di plesso</p> <p>G. Coordinatori di classe</p> <p>H. GLI</p> <p>I. Animatore digitale</p> <p>J. Tutor docente in anno di formazione</p>

- I docenti interessati alle attività di cui alla lettera "D" e "E" colonna "Attività", devono produrre, secondo modalità che saranno definite in seguito, una documentazione adeguata delle esperienze da sottoporre al Comitato di Valutazione per la successiva validazione, entro il termine delle lezioni delle scuole del primo ciclo d'istruzione.

Prato, 28 gennaio 2016